Il Coltivatore

n° 2

FEBBRAIO
2021

RECOVERY PLAN: INVESTIMENTI E INNOVAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE

EMERGENZA CINGHIALI
Da marzo il piano di abbattimento in deroga

LOTTERIA DEGLI SCONTRINI
Tutte le regole per partecipare

ROSA DELL'ISONZO
Prodotto del mese al Mercato coperto di Gorizia

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia

SISTEMA SERVIZI COLDIRETTI FVG

SERVIZI AL *Cittadino*

ASSISTENZA FISCALE

- Modello UNICO
- Modello 730
- Dichiarazioni ISE
- Modello RED/INVCIV
- Calcolo IMU

ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati)
- Valutazioni posizioniassicu-rative dipendenti (pubblici e privati)
- Domande di disoccupazione
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Invalidità civile, assegni sociali
- Consulenza medico-legale

SERVIZI ASSISTENZA FAMILIARE

- Maternità, bonus, assegni familari
- Congedo parentale o straordinario

ALTRI SERVIZI

- Dichiarazioni di successione, volture catastali, intavolazioni, riunioni di usufrutto

SERVIZI ALLE *Imprese*

ASSISTENZA FISCALE

- Contabilità ordinaria e semplificata
- Inizi attività e cessazioni Partite IVA
- Costituzione di società
- Iscrizioni e variazioni presso Camere di Commercio

TECNICO ECONOMICO

- Domande PAC (Premio unico e PSR)
- Fascicolo aziendale
- Permessi di circolazione
- Vitivinicolo: tenuta registri cantina, dichiarazioni raccolta uve, invio telematico accise
- UMA
- PUA

PERSONALE E PAGHE

- Consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
- Gestione contabile paghe e relativi adempimenti
- Pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore

SERVIZI AZIENDALI

- Sicurezza alimentare: HACCP, assistenza compilazione Quaderno di Campagna, corsi per Patentino fitofarmaci
- Sicurezza luoghi di lavoro: DVR, DUVRI, POS, corsi di formazione
- Consulenza Agroenergie
- Consulenza Agriturismo
- Progetti di valorizzazione: Campagna Amica, Terranostra

COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA

Contatti

Azzano Decimo Tel. 0434.631874
Cividale del F. Tel. 0432.732405
Codroipo Tel. 0432.906447
Fagagna Tel. 0432.957881
Gemona del F. Tel. 0432.981282
Gorizia Tel. 0481.581811
Latisana Tel. 0431.59113
Maniago Tel. 0427.730432
Palmanova Tel. 0432.928075
Pontebba Tel. 0428.90279
Pordenone Tel. 0434.239311
Pordenone 1 Tel. 0434.542134
Sacile Tel. 0434.72202
San Vito al T. Tel. 0434.80211
Spilimbergo Tel. 0427.2243
Tarcento Tel. 0432.785058
Tolmezzo Tel. 0433.2407
Trieste Tel. 040.631494
Udine 1 Tel. 0432.595911
Udine 1 Tel. 0432.507507
Udine 2 Tel. 0432.534343

WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COLDIRETTI.IT

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 2
18 febbraio 2021

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

6

5

8

20

24

IN QUESTO NUMERO

Il ruolo chiave dei Consorzi di Bonifica

Un anno segnato da un rinnovo consiliare molto importante, quello dei Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia. Si tratta dei Consorzi Bassa Friulana, Pianura Isontina e Cellina-Meduna. Enti che curano l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e controllano l'attività dei privati sul territorio di competenza, il cosiddetto comprensorio di bonifica. Opere di questo genere riguardano, ad esempio, la sicurezza idraulica, la gestione delle acque destinate all'irrigazione, la partecipazione a interventi urbanistici, ma anche la tutela del patrimonio ambientale e agricolo.
Evidente, dunque, l'importanza di queste realtà. Ed è per questo che la Coldiretti regionale sottolinea la valenza del voto che si terrà nella tarda primavera. I prossimi Consigli dovranno guardare al futuro in presenza di cambiamenti climatici, tra siccità prolungate e violente precipitazioni, che imporranno investimenti consistenti sia per risparmiare acqua, sia per poter dare la preziosa risorsa a territori in difficoltà.
Investimenti che saranno in capo ai Consorzi, il cui ruolo diventerà ancora più di rilievo. Non si può pertanto che accogliere con particolare soddisfazione l'opportunità epocale di poter avere a disposizione i fondi del Recovery plan. Un'occasione imperdibile per superare lo storico squilibrio nella distribuzione dei fondi europei che ha sempre penalizzato gli agricoltori italiani e per superare gli ostacoli alla competitività delle produzioni agroalimentari nazionali rispetto ai concorrenti stranieri.
Tra i progetti strategici già presentati dalla Coldiretti nazionale rientrano un migliaio di bacini per la raccolta dell'acqua in modo da diminuire il rischio di alluvioni e frane e per utilizzare la stessa a fini irrigui, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'Ue per il 2030.
Non dimentichiamo, inoltre, che la stessa Regione Fvg ha riconosciuto l'importanza dei Consorzi di Bonifica pure per lavori non direttamente legati all'agricoltura. Ulteriore spinta perché gli interessati partecipino con convinzione al rinnovo cariche, replicando i numeri significativi delle tornate precedenti. Ricordiamo che l'elezione del Consiglio dei delegati è valida qualora sia raggiunto il 15% degli elettori calcolato sul numero degli iscritti nel catasto consortile terreni o il 20% della contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni.
Coldiretti Fvg, in preparazione dell'appuntamento elettorale, sentirà tutti i territori sia per la formazione delle liste che per l'approfondimento delle tematiche legate alle attività dei Consorzi.

di Angela Bortoluzzi
Presidente Provinciale Codiretti Gorizia

Stefano Patuanelli nuovo ministro delle Politiche agricole

«I nostri migliori auguri a Stefano Patuanelli, nuovo ministro delle Politiche agricole». Il delegato Coldiretti del Friuli Venezia Giulia Giovanni Benedetti commenta con favore la nomina di un triestino doc «che ha già dimostrato capacità e impegno nelle battaglia a difesa del vero Made in Italy agroalimentare». Una posizione rimarcata anche dal presidente nazionale Ettore Prandini nel ringraziare Teresa Bellanova per l'importante lavoro fatto insieme.
Patuanelli, 46 anni, triestino, è stato ministro dello Sviluppo economico nel secondo esecutivo guidato da Giuseppe Conte. Laureato a pieni voti in Ingegneria edile nell'università della sua città, ha lavorato in diversi studi di architettura e ingegneria. Attivista 5 Stelle della prima ora — già nel 2005 era nei gruppi "Amici di Beppe Grillo" — è stato, tra il 2011 e il 2016, portavoce del MoVimento 5 Stelle nel consiglio comunale di Trieste. Alle elezioni del marzo 2018 è stato eletto nella circoscrizione Friuli Venezia Giulia, ed è poi diventato capogruppo al Senato.
«Siamo fiduciosi che l'intero nuovo esecutivo guidato dal premier Mario Draghi – sottolinea Prandini – saprà valorizzare l'agroalimentare nazionale che è diventato nell'emergenza Covid la prima ricchezza del Paese con un valore che supera i 538 miliardi e garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro, ma è anche leader in Europa grazie ad una agricoltura da primato per qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale».
Da parte di Benedetti la convinzione che il nuovo ministro, «che ben conosce il territorio regionale, saprà valorizzare i suoi punti di forza, a partire dal prodotto vino, tra i più apprezzati al mondo, ma sarà anche attento a un nodo irrisolto, quello della fauna selvatica».
Le sfide le ricorda il presidente Prandini: «Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento e smog in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici, interventi specifici nei settori deficitari e in difficoltà dai cereali all'allevamento fino all'olio di oliva sono alcuni dei progetti strategici cantierabili elaborati dalla Coldiretti per il Recovery Plan. Occorre ripartire investendo sui punti di forza del Paese e l'agroalimentare è stato l'unico settore cresciuto all'estero nel 2020 facendo registrare il record storico per il Made in Italy sulle tavole di tutto il mondo, nonostante le difficoltà della pandemia Covid».

La filiera etica delle carni di fauna selvatica

L'assessore Stefano Zannier

In legge di Stabilità, la LR 30 dicembre 2020, n. 26, all'articolo 4 commi 42-45, la Regione «valorizza in maniera etica ed economica le carni della fauna abbattuta in attuazione di provvedimenti di prelievo in deroga cedendo le relative spoglie alle strutture autorizzate per la macellazione e la successiva commercializzazione».
Un provvedimento importante, così commenta dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna Stefano Zannier: «L'iniziativa è volta a risolvere la problematica legata ai capi prelevati in controllo fauna dal Cfr, Corpo Forestale regionale, che non è accettabile, né moralmente né economicamente, vengano smaltiti in luogo dall'essere inseriti in una idonea filiera controllata delle carni di fauna selvatica. Con questo primo passo – prosegue Zannier – si potranno tarare le modalità operative e l'iniziativa potrà servire come modello per analoghe azioni effettuate pure dal mondo venatorio, in un percorso certo e rispettoso delle norme anche sanitarie che consenta di addivenire alla legittima cessione delle spoglie dei capi di fauna selvatica abbattuti».
In legge, la Regione precisa inoltre che, per dare applicazione alla norma, anche in via sperimentale, l'amministrazione è autorizzata a realizzare, anche avvalendosi di soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, una rete di centri di stoccaggio per la raccolta, gestione e preparazione delle spoglie da conferire alle strutture autorizzate alla macellazione. Per tale finalità, è stato previsto un finanziamento di 40.000 euro per il 2021
Coldiretti esprime grande soddisfazione per un provvedimento che da solo non basterà a risolvere il problema dei danni alle coltivazioni e alle strutture causati dalla proliferazione di alcune specie selvatiche ma che, finalmente, affronta la questione in modo razionale. D'altro canto – evidenzia Coldiretti – l'incenerimento di centinaia di capi abbattuti in deroga rappresentava un costo elevatissimo e ingiustificato per le casse della Regione. Tanto più se si considera che, anche in Friuli Venezia Giulia, esistono imprese di trasformazione che acquistano tonnellate di selvaggina dai paesi dell'est proprio perché non riescono a rifornirsi in casa propria. L'organizzazione continuerà a lavorare per una riforma della L. 157/1992 (c.d. legge sulla caccia) in modo da garantire la tutela delle specie selvatiche e al tempo stesso la normale prosecuzione dell'attività agricola, la lotta ad alcune patologie animali (es. peste suina africana) nonché l'incolumità dei cittadini.

Emergenza cinghiali: da marzo il piano di abbattimento in deroga

Parere favorevole dell'Ispra e del comitato faunistico

Coldiretti Fvg esprime grande soddisfazione alla notizia che l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) ha fornito parere favorevole a un piano di caccia di selezione in Friuli Venezia Giulia per ridurre la popolazione dei cinghiali. L'annuncio è stato diffuso dall'assessore alle Risorse agroalimentari del Fvg Stefano Zannier che ha provveduto di conseguenza a convocare il comitato faunistico venatorio il quale, nella riunione di giovedì 18 febbraio, ha dato a sua volta parere favorevole. «In dicembre è stata approvata la legge regionale n. 25 che stabilisce le modalità per individuare il calendario venatorio per la caccia di selezione al cinghiale – precisa Zannier – In applicazione della nuova norma è stato chiesto il parere all'Ispra. Parere che è risultato appunto favorevole».

Nella risposta del 5 febbraio 2021 indirizzata alla Regione il responsabile dell'Area pareri tecnici e strategie di conservazione e gestione del patrimonio faunistico nazionale mitigazione danni e impatti di Ispra riconosce che i cinghiali «continuano a causare in FVG ingenti impatti alle attività agricole e che l'estensione temporale proposta (1 marzo 2021-28 febbraio 2022) della caccia di selezione appare coerente con la normativa vigente, così come le modalità di programmazione e attuazione».

Nel parere si precisa inoltre che per un efficace e rapido raggiungimento degli obiettivi previsti dall'amministrazione regionale il prelievo andrebbe prioritariamente concentrato sui giovani e sulle femmine in quanto, come dimostrato da recenti studi, l'abbattimento di maschi e di adulti in genere favorisce la produttività della specie e, in ultima analisi, non risulta avere alcuna reale efficacia nel contenimento della popolazione e dei danni.

Infine, per contrastare la diffusione della temibile peste suina africana, Ispra raccomanda che ogni esemplare trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) o che abbia manifestato comportamenti anomali prima dell'abbattimento, venga tempestivamente segnalato ai servizi veterinari per gli opportuni accertamenti epidemiologici.

Via libera anche della Corte Costituzionale

Arriva finalmente il via libera all'abbattimento dei cinghiali che, con l'emergenza Covid, si sono moltiplicati in Italia raggiungendo i 2 milioni di esemplari. Lo rende noto la Coldiretti nell'esprimere apprezzamento per la storica sentenza della Corte Costituzionale che permette di prendere parte alle operazioni di riduzione del numero degli animali selvatici anche agli agricoltori provvisti di tesserino di caccia, altri cacciatori abilitati, guardie venatorie e ambientali volontarie, guardie giurate, a patto che siano appositamente formati. Nel pronunciarsi sul ricorso al Tar della Toscana di alcune associazioni ambientaliste la suprema Corte ha infatti riconosciuto che l'aumento dei cinghiali e la riduzione del personale incaricato di controllarli ha aumentato il rischio di danni alle coltivazioni agricole, ma anche alla stessa sicurezza dei cittadini, visto l'aumento degli incidenti stradali causati dai selvatici.

In etichetta il made in Italy di salami e mortadelle

In vigore l'obbligo di indicare in etichetta l'indicazione di provenienza su salami, mortadella e prosciutti per sostenere il vero made in Italy e smascherare l'inganno della carne straniera spacciata per italiana. Il 31 gennaio è infatti scaduta la proroga di due mesi concessa dal ministero dello Sviluppo economico per la piena applicazione del Decreto interministeriale sulle Disposizioni per "l'indicazione obbligatoria del luogo di provenienza nell'etichetta delle carni suine trasformate".

Stop all'inganno della carne straniera spacciata per italiana

Un appuntamento storico in un momento di grande crisi per aiutare a scegliere l'82% degli italiani che con l'emergenza Covid vogliono portare in tavola prodotti made in Italy per sostenere l'economia ed il lavoro del territorio, secondo un'indagine Coldiretti/Ixè. La norcineria italiana – sottolinea la Coldiretti – è un settore di punta dell'agroalimentare nazionale grazie al lavoro di circa 100mila persone tra allevamento, trasformazione, trasporto e distribuzione e con un fatturato che vale 20 miliardi, ma che è stato fortemente ridimensionato nel 2020 per effetto della chiusura della ristorazione che rappresenta uno sbocco di mercato importante soprattutto per gli affettati di grande qualità.

L'entrata in vigore dell'etichetta made in Italy sui salumi è dunque un momento di svolta per i produttori italiani, duramente colpiti dal crollo dei prezzi dei maiali e dal contemporaneo aumento di quelli delle materie prime per l'alimentazione degli animali. Il risultato è che le quotazioni pagate agli allevatori di maiali – denuncia la Coldiretti – sono crollate fino al -38% durante la pandemia e solo nelle ultime settimane, proprio con l'avvicinarsi dell'in-

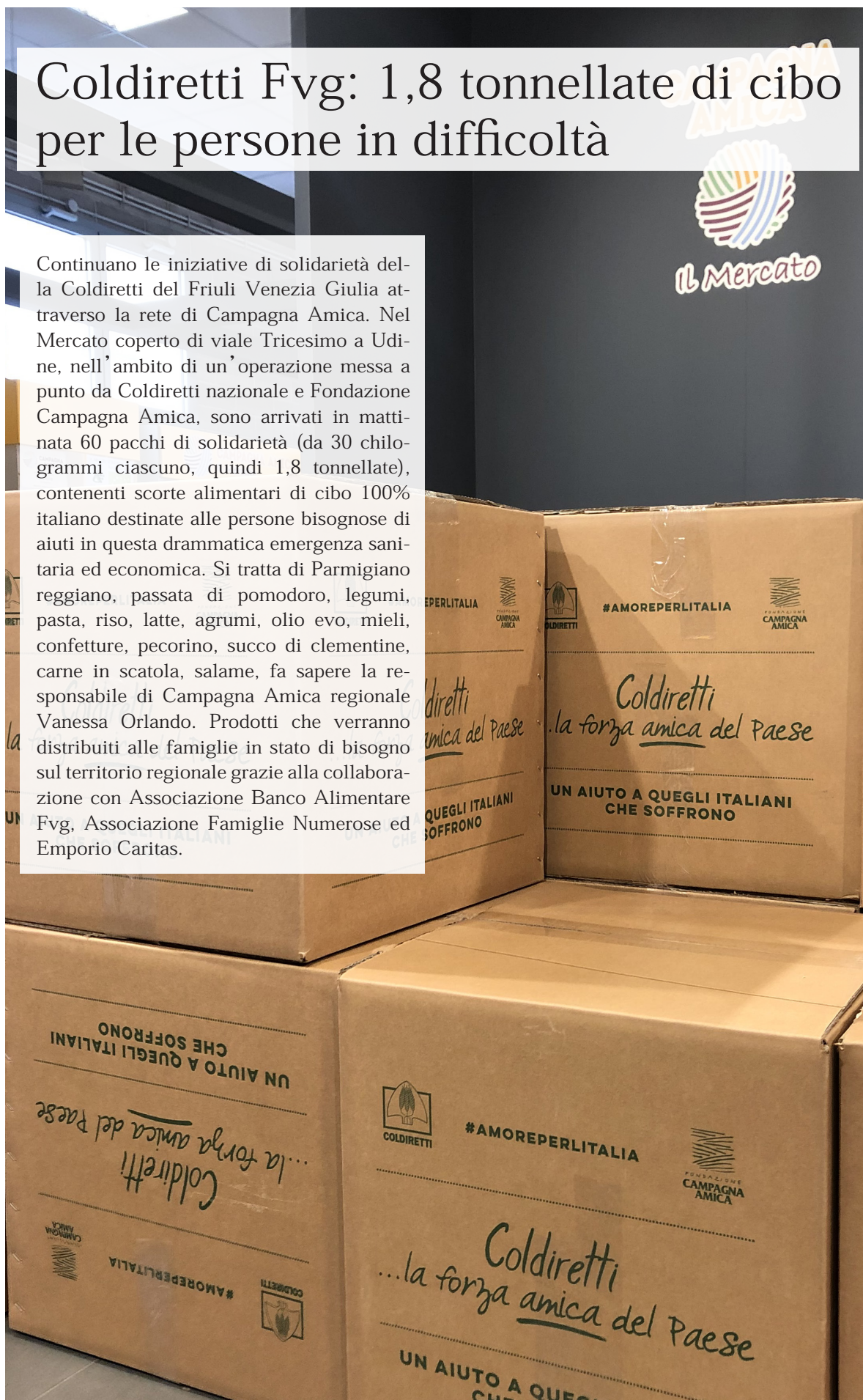
troduzione dell'obbligo dell'indicazione d'origine, si è registrata una timida ripresa, secondo un'analisi del Centro Studi Divulga.
Il provvedimento è importante per garantire trasparenza nelle scelte ai 35 milioni di italiani che almeno ogni settimana portano in tavola salumi, secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat, ma anche per sostenere i 5mila allevamenti nazionali di maiali messi in ginocchio dalla pandemia e dalla concorrenza sleale. A preoccupare è infatti l'invasione di cosce dall'estero per una quantità media di 56 milioni di "pezzi" che ogni anno si riversano nel nostro Paese per ottenere prosciutti da spacciare come made in Italy. La Coldiretti stima che tre prosciutti su quattro venduti in Italia siano in realtà ottenuti da carni straniere senza che questo sia stato fino ad ora esplicitato in etichetta.
Il decreto sui salumi prevede che i produttori indichino in maniera leggibile sulle etichette le informazioni relative a: "Paese di nascita: (nome del paese di nascita degli animali); "Paese di allevamento: (nome del paese di allevamento degli animali); "Paese di macellazione: (nome del paese in cui sono stati macellati gli animali). Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri dell'Unione europea o extra europea, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: Ue", "Origine: extra Ue", "Origine: Ue e extra Ue". È consentito lo smaltimento delle scorte fino ad esaurimento.
Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: (nome del paese)". Per scegliere salumi ottenuti da suini nati, allevati, macellati e trasformati in Italia basterà cercate la presenza esclusiva della scritta Origine Italia o la dicitura "100% italiano".
«In un momento difficile per l'economia dobbiamo portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza con l'obbligo di indicare in etichetta il Paese d'origine di tutti gli alimenti per combattere la concorrenza sleale al made in Italy», dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che «l'Italia ha la responsabilità di svolgere un ruolo di apripista in Europa grazie alla leadership nella qualità e nella sicurezza alimentare».

L'ETICHETTA D'ORIGINE SULLA SPESA DEGLI ITALIANI

Cibi con l'indicazione di origine
- ✓ Salumi
- ✓ Carne di pollo e derivati
- ✓ Carne bovina
- ✓ Frutta e verdura fresche
- ✓ Uova
- ✓ Miele
- ✓ Extravergine di oliva
- ✓ Pesce
- ✓ Derivati del pomodoro e sughi pronti
- ✓ Latte formaggi
- ✓ Pasta
- ✓ Riso
- ✓ Tartufi e funghi spontanei

Cibi senza l'indicazione d'origine
- × Carne di coniglio
- × Carne trasformata
- × Pane, biscotti, grissini
- × Legumi in scatola
- × Insalate in busta (4° gamma)
- × Surgelati
- × Marmellate, succhi di frutta
- × Frutta e verdura essicata
- × Noci, pistacchi sgusciati

Coldiretti Fvg: 1,8 tonnellate di cibo per le persone in difficoltà

Continuano le iniziative di solidarietà della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia attraverso la rete di Campagna Amica. Nel Mercato coperto di viale Tricesimo a Udine, nell'ambito di un'operazione messa a punto da Coldiretti nazionale e Fondazione Campagna Amica, sono arrivati in mattinata 60 pacchi di solidarietà (da 30 chilogrammi ciascuno, quindi 1,8 tonnellate), contenenti scorte alimentari di cibo 100% italiano destinate alle persone bisognose di aiuti in questa drammatica emergenza sanitaria ed economica. Si tratta di Parmigiano reggiano, passata di pomodoro, legumi, pasta, riso, latte, agrumi, olio evo, mieli, confetture, pecorino, succo di clementine, carne in scatola, salame, fa sapere la responsabile di Campagna Amica regionale Vanessa Orlando. Prodotti che verranno distribuiti alle famiglie in stato di bisogno sul territorio regionale grazie alla collaborazione con Associazione Banco Alimentare Fvg, Associazione Famiglie Numerose ed Emporio Caritas.

Recovery Plan: investimenti e innovazione per sostenere le imprese giovani

Veronica Barbati

Veronica Barbati, delegata nazionale Coldiretti Giovani Impresa, tra gli interlocutori della Commissione Agricoltura della Camera sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il cosiddetto Recovery Plan. Nel corso dell'audizione la delegata ha presentato le priorità dei giovani agricoltori sul programma di investimenti che l'Italia dovrà presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU.
Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici per le filiere sono alcuni degli assi strategici per dare sostenibilità alla crescita e garantire la sicurezza ambientale ed alimentare del Paese.
Più nel dettaglio Barbati si è soffermata sulla necessità di indirizzare gli investimenti per creare un ambiente favorevole all'imprenditoria giovanile, strumento indispensabile per garantire un vero e duraturo ricambio generazionale in agricoltura. In tale prospettiva, è stata posta in evidenza la propensione "green" dei giovani e il loro operato alla realizzazione di modelli agricoli sostenibili basati sulla centralità del cibo e l'applicazione di sistemi economici circolari per l'utilizzo delle risorse.
Grande importanza è stata data dunque all'innovazione, sia di prodotto che di filiera, alla promozione della multifuzionalità agricola proponendo la messa in opera di un Piano strategico di investimenti, servizi alla persona e promozione del turismo nelle aree interne, fondamentali nella transizione ecologica del Paese, al fine di renderle luoghi attrattivi per le nuove generazioni e contrastare il fenomeno dell'abbandono.
La crisi nata dalla pandemia ha messo nuovamente in luce il ruolo strategico del cibo e la necessità da parte degli Stati di tutelare la propria sovranità alimentare. «Siamo convinti che nella strategia di rilancio del Paese – le parole conclusive di Barbati –, il sistema agroalimentare rappresenti un asset fondamentale e i giovani in questo rilancio devono essere al cuore delle politiche e della strategia. Non è un caso che nel documento la parola giovani ricorra cento volte e che l'occupazione giovanile rappresenti uno degli obiettivi trasversali ai tre assi strategici d'intervento».

«Anche noi giovani del Friuli Venezia Giulia – commenta Anna Turato, delegata regionale Giovani Impresa – siamo consapevoli della necessità di investire sull'agricoltura "green", innovativa e sostenibile, per far ripartire l'Italia. Mai come adesso è vitale il sostegno strutturale per aiutare la nostra generazione che vuole investire nelle campagne, ma si trova a scontrarsi con la burocrazia che impedisce il pieno utilizzo delle risorse comunitarie».

CORSO ON-LINE DI SPECIALIZZAZIONE IN GELSIBACHICOLTURA

per operatori agricoli e disoccupati

Inizio VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2021
ORARIO: 15.30 – 17.30

Modalità On-line, piattaforma Zoom
Per partecipare inviare una mail: info@silkfvg.it
Evento riservato ai disoccupati del Friuli Venezia Giulia

La produzione bachisericola in Italia è ripresa, non solo per la produzione tessile, ma per molti settori come quelli della cosmetica, biomedicina, farmaceutica, alimentare e industria del lusso:

Silvia Cappellozza ci illustra la biologia e le tecniche di allevamento dei bachi da seta, nel contesto della valorizzazione del territorio, della tradizione e del Made in Italy.

- Il ciclo e la biologia del baco da seta
- Il gelso: impianto e coltivazione
- Le tecniche di allevamento del baco da seta

AULO OLIVIERO RE presenta il Progetto SILK finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del FVG con l'obiettivo di rilanciare il settore della gelsi-bachicoltura su territorio locale. Obiettivi, partner, azioni di supporto.

CONTATTO DEI RELATORI

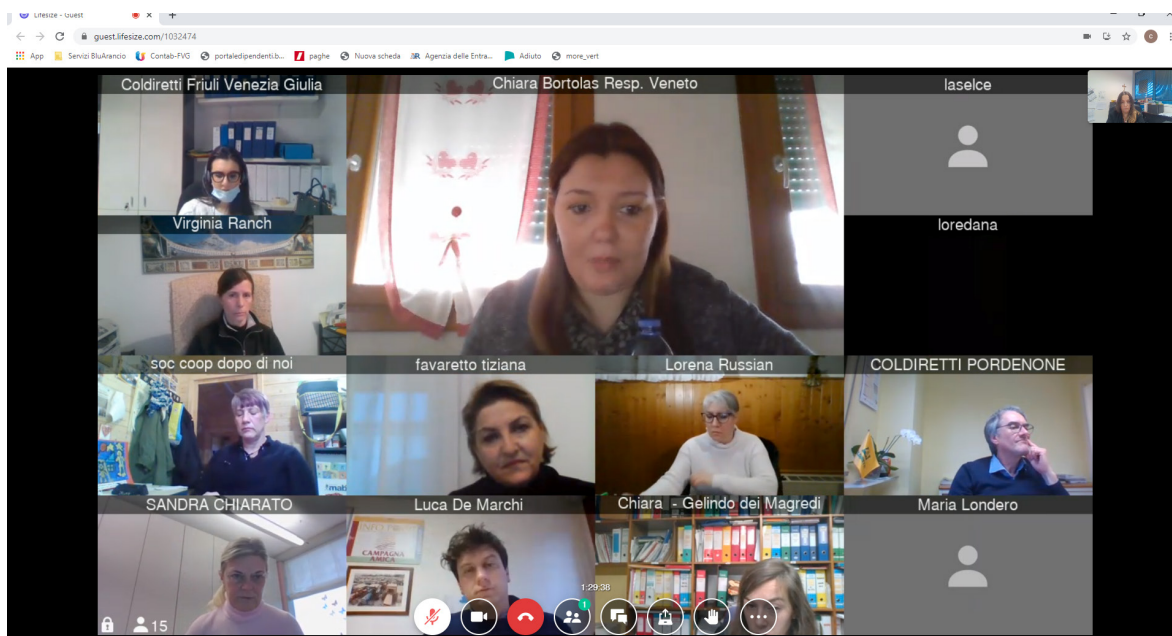
Silvia Cappellozza Cell: 049 620205 E-mail: silvia.cappellozza@crea.gov.it
Aulo Oliviero Re Cell. 333 2335544 E-mail: aulo.re@coopthiel.it

Per partecipare inviare una mail: info@silkfvg.it

Capofila Progetto: THIEL - società cooperativa sociale

Le Fattorie didattiche nell'era Covid

di Claudia Krainik

Mercoledì 10 febbraio si è svolto in collaborazione con il Movimento Donne della Regione Veneto un webinar sull'importanza delle Fattorie didattiche nel periodo Covid. Intervenute a portare la loro esperienza Chiara Bertolas, responsabile del Movimento Donne Veneto e vice presidente Nazionale Donne Impresa, oltre alla responsabile Tiziana Favaretto, presidente di Terranostra Venezia, vice provinciale Donne Impresa titolare di Fattoria didattica nonché rappresentante al tavolo regionale per Coldiretti Veneto.
Parlando del percorso storico delle Fattorie didattiche si è evidenziato che ad oggi sono circa 3.200 le fattorie accreditate in Italia oltre al ruolo fondamentale che esse hanno svolto a sostegno dei genitori e delle famiglie nel momento in cui quest'ultimi si apprestavano a rientrare al lavoro; qui il ruolo di Coldiretti che mette a disposizione la sua rete, la sua conoscenza e le competenze delle proprie aziende.
Nutrita la presenza delle nostre imprenditrici che hanno voluto confrontare la loro esperienza con le colleghe del Veneto; numerosi i temi trattati: dall'interesse dell'essere riconosciuti come Fattoria didattica alle difficoltà di riadattare le competenze in ambito educativo, ma soprattutto il poter riabbracciare i "loro" ragazzi per poter continuare il percorso formativo interrotto a causa della pandemia; tutto questo lavoro è stato costruito nella massima sicurezza ottemperando ai protocolli Covid richiesti dalle autorità.
Programma di Coldiretti Fvg e Movimento Donne Fvg sarà per l'anno in corso un maggior sostegno e collante tra scuole e Fattorie didattiche al fine di poter dare sempre più ampi servizi con una elasticità mentale nel reinventarci che ci contraddistingue, necessaria in questo periodo particolare perché, come riportato dalle nostre imprenditrici, il poter rivedere i nostri piccoli dopo un lungo periodo di assenza non solo ha ripagato di tutti gli sforzi fatti fino ad ora ma ha fatto capire la grande importanza del progetto delle fattorie didattiche e sociali Coldiretti.
Seguiranno altri webinar a supporto di una sempre più maggiore formazione, nella speranza che altre aziende possano avvicinarsi a questo bellissimo progetto formativo e intraprendere a loro volta questa bellissima esperienza.

Cozzarini: positivo l'incontro tra Capla Fvg e assessore Riccardi

«Esprimiamo un giudizio positivo, e continueremo a collaborare per far sì che il piano di lavoro della Regione a favore degli anziani e delle persone fragili sia uno degli obiettivi fondamentali per dare risposte alla nostra base sociale». Questa la dichiarazione di Sergio Cozzarini, che in qualità di presidente Capla Fvg, ha partecipato all'incontro in videoconferenza con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Tra i punti di discussione: assistenza di prossimità agli anziani, servizi di base, situazioni case di riposo. Presenti tra gli altri Pierino Chiandussi, Guido De Michielis e Maria Zanin in rappresentanza di 80mila pensionati del lavoro autonomo. «Siamo soddisfatti –ha aggiunto Cozzarini – che l'assessore ci abbia assicurato che la nostra associazione avrà il riconoscimento di interlocutore e quindi sarà coinvolta nei prossimi tavoli strategici». L'incontro è stato organizzato a seguito di una richiesta che Capla Fvg ha rivolto alla Regione con il presupposto di conoscere le azioni che l'assessorato alla Salute sta mettendo in atto, anche a seguito della situazione che si è venuta a creare dopo Covid 19.
Il direttivo Capla si incontrerà prossimamente per esaminare il documento relativo alla proposta del sistema residenziale delle persone anziane presentato in terza commissione a novembre scorso. Da questo lavoro saranno elaborate le proposte che l'associazione intende presentare all'assessorato.
Presenti tra gli altri il direttore centrale salute dottoressa Gianna Zamaro, Ranieri Zuttion, direttore del Servizio regionale integrazione sociosanitaria e la dottoressa Miriam Totis, direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali.

Da sinistra: la direttirice centrale Zamaro e l'assessore Riccardi

Coordinamento regionale con il presidente nazionale

Capla Fvg ha convocato il consiglio regionale in videoconferenza. L'invito è stato allargato a tutti i presidenti regionali e provinciali che aderiscono all'associazione. Ospite anche il presidente nazionale di Cupla nonché presidente dei senior Coldiretti Giorgio Grenzi. L'incontro è stato deciso dall'esecutivo del coordinamento per informare i rappresentanti dei pensionati sull'attività che l'associazione sta svolgendo nonostante la situazione che si è venuta a creare con il Covid 19.
Il coordinamento, per la prima volta a distanza, è stato comunque un'iniziativa che ha permesso di coinvolgere e di riavviare un lavoro che era stato progettato prima della pandemia. Il presidente regionale Sergio Cozzarini in questo senso ha ribadito la volontà del coordinamento di continuare sulla strada già intrapresa. «Nonostante le difficoltà di organizzare delle proposte che avevamo in programma – ha detto Cozzarini – vogliamo mantenere stretto il legame con le associazioni per essere pronti alla ripartenza».
Dal canto suo Grenzi ha manifestato il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dai senior sia di Capla che di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia: «Gli argomenti che state trattando sul sistema residenziale per le persone anziane sono temi importanti e cruciali». Grenzi ha quindi illustrato l'attività svolta e quella in programma a livello nazionale ribadendo che ancora una volta la chiave di volta per dare risposte sarà l'attività svolta dal territorio così come sta facendo il Fvg. All'incontro per Coldiretti erano presenti il presidente provinciale di Udine Gino Pischiutta, il presidente di Gorizia Ennio Blasizza e il vicepresidente di Pordenone Antonio Zoia.

Contributi per realizzazione, ristrutturazione e ampliamento di sistemi di stoccaggio degli effluenti

di Michele Dazzan

Entro il 31 marzo 2021 sarà possibile presentare alla Regione Friuli Venezia Giulia le domande di contributo per la realizzazione o il miglioramento dei sistemi di stoccaggio degli effluenti di allevamento per la successiva utilizzazione agronomica. Vediamo brevemente le principali caratteristiche e le possibilità offerte dal regolamento regionale.

GLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO COMPRENDONO:

1. La realizzazione di nuove strutture di stoccaggio
2. La ristrutturazione e l'ampliamento dei sistemi già esistenti in allevamento
3. La realizzazione di nuove coperture dei sistemi di stoccaggio degli effluenti oppure l'adeguamento di quelle esistenti
4. L'acquisto di impianti e attrezzature strettamente collegate al sistema di stoccaggio.
5. Le spese tecniche, quali onorari di professionisti abilitati (architetti, ingegneri, consulenti) e onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica

Nei casi di realizzazione ex novo o ristrutturazione dei sistemi di stoccaggio c'è un ulteriore vincolo da rispettare che riguarda la capacità di stoccaggio, che deve essere superiore almeno del 5% ai limiti minimi previsti dalla direttiva nitrati.
L'entità del contributo concedibile, che andrà a sovvenzionare le spese sostenute dal beneficiario dopo la presentazione della domanda di contributo, è pari al 40% del costo ammissibile (che comprende solo l'imponibile, no Iva), incrementato al 60% se l'intervento è realizzato da giovani agricoltori (età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda di aiuto, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola come capo dell'azienda).
È previsto un costo minimo per domanda presentata che non può essere inferiore a 12.000 euro Iva esclusa e uno massimo pari a euro 120.000 euro Iva esclusa.
Le domande dovranno essere corredate da una relazione tecnica descrittiva degli interventi da eseguire, inoltre per gli interventi che prevedono opere edili sono necessari un titolo abilitativo alla costruzione e un computo metrico estimativo redatto sulla base del prezziario regionale dei lavori pubblici, mentre per l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti è indispensabile un preventivo di spesa.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE GLI INTERESSATI POTRANNO RIVOLGERSI AGLI UFFICI ZONA DI COMPETENZA

IMPRESA VERDE
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.
SERVIZIO
SICUREZZA
ALIMENTARE
Registro trattamenti per prodotti fitosanitari
Corsi "patentino"
Corsi responsabili haccp e addetti (ex libretto sanitario)
Piani autocontrollo - Haccp
Consulenza etichettatura
Notifiche impresa alimentare
COLDIRETTI
PER INFO: Barbara Toso - 0432.595964 - barbara.toso@coldiretti.it

Apre il bando per nuovi vigneti

di Marco Malison

La pesante situazione del mercato del vino – specie dei prodotti di qualità legati al canale Ho.Re.Ca – ha rallentato significativamente la corsa agli impianti di vigneto rispetto agli ultimi anni. La Commissione Europea, consapevole della difficoltà in cui versa il settore, ha introdotto all'interno del regolamento transitorio della Pac una ulteriore proroga della validità delle autorizzazioni per nuovi impianti e reimpianti che scadevano nel 2020 portandola d'ufficio al 31 dicembre 2021. Inoltre, ha concesso agli stati membri la possibilità di prorogare i termini per la conversione dei vecchi diritti in autorizzazioni fino al 31 dicembre 2022 e quindi di utilizzarli fino al 31 dicembre 2025. A breve uno specifico provvedimento ministeriale recepirà la proroga a livello nazionale.
Ma la vera urgenza in questo momento è rappresentata dalle autorizzazioni con scadenza originaria nel 2021 (diversi ettari già nel primo quadrimestre!) per le quali non ci sono ancora differimenti delle scadenze. Coldiretti sta facendo tutte le pressioni possibili sul ministero e su Bruxelles per fare in modo che queste possano essere prorogate a tutto il 2022 e che, come nel 2020, venga concessa la possibilità di rinunciarvi senza incorrere in sanzioni. Si confida che una proposta di regolamento in questa direzione possa essere presentata nelle prossime settimane.
Nel frattempo, le misure legate all'Ocm vino proseguono a dispetto della pandemia e della crisi ad essa collegata. Anche quest'anno, in base al decreto ministeriale 12272/2015, dal 15 febbraio al 31 marzo sarà aperto il bando per l'assegnazione di nuove autorizzazioni all'impianto vigneti. Come in passato le superfici a disposizione dei viticoltori del Friuli Venezia Giulia sono pari al 1% del potenziale regionale (circa 265 ettari) e i criteri di distribuzione sono invariati: la superficie massima per singola domanda è pari a 1 (uno) ettaro e la superficie minima garantita per singola domanda è pari 1000 mq. Una volta soddisfatti tutti i richiedenti con la superficie minima garantita, il residuo sarà assegnato con priorità a produttori biologici certificati da almeno 5 anni sull'intero vigneto aziendale e a soggetti che coltivano superfici con scarsa profondità radicale (inferiore a 30 cm) nella zona del Carso.

Ma servono proroghe per le vecchie autorizzazioni

Come previsto dal decreto le nuove autorizzazioni saranno rilasciate entro il 1 giugno e avranno validità per tre anni. Si ricorda che se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50% della superficie richiesta, il beneficiario può rinunciare entro il termine perentorio di 10 giorni dal decreto di assegnazione. In tutti gli altri casi l'autorizzazione deve obbligatoriamente essere esercitata entro i termini pena l'applicazione delle seguenti sanzioni previste dalla L. 238/2015 che vanno da 500 e 1.500 euro oltre all'esclusione dell'impresa dagli aiuti dell'Ocm vitivinicola (ristrutturazione vigneti, investimenti, promozione).

La lotteria degli scontrini

di Renato Nicli

Nell'ambito delle misure volte a combattere la lotta al sommerso, incentivando i consumatori a richiedere il rilascio dello scontrino elettronico, la Legge Finanziaria 2017 ha introdotto la c.d. "Lotteria degli scontrini", ossia la possibilità per i contribuenti, persone fisiche maggiorenni residenti in Italia, che acquistano beni/servizi:

- fuori dall'esercizio di un'attività d'impresa / lavoro autonomo;
- presso esercenti che trasmettono telematicamente i corrispettivi all'Agenzia delle Entrate;

di **partecipare all'estrazione a sorte di premi** attribuiti nel quadro di una lotteria nazionale.

L'operatività della lotteria decorre dal **1° febbraio 2021**.

Per **partecipare all'estrazione il contribuente deve:**

- comunicare il codice lotteria rilasciato dal Portale Lotteria al momento dell'acquisto e prima dell'emissione dello scontrino;
- effettuare il pagamento con strumenti elettronici (ad esempio, carta di credito/debito/prepagata, bancomat.). Tale modalità di pagamento deve risultare anche dallo scontrino.

L'esercente deve:

- trasmettere all'Agenzia delle Entrate i dati della singola cessione/prestazione ed il predetto codice;
- in caso di rifiuto dell'esercente di acquisire il codice, l'acquirente può segnalare tale circostanza nel citato Portale Lotteria. Le segnalazioni sono utilizzate dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'attività di analisi del rischio evasione.

Non danno diritto a partecipare alla lotteria degli scontrini gli acquisti:

- per i quali si intende fruire della detrazione/deduzione IRPEF (nel relativo documento commerciale è riportato il codice fiscale dell'acquirente);
- i cui dati vanno trasmessi al Sistema Tessera Sanitaria (STS);
- documentati da fattura elettronica;
- di importo inferiore a € 1;
- effettuati online / e-commerce

Adempimenti degli esercenti

Il cedente, al fine di consentire al cliente di partecipare alla Lotteria, deve disporre di un Registratore Telematico (RT) in grado, anche mediante lettura ottica, di acquisire il Codice Lotteria comunicato dal cliente al momento della memorizzazione dell'operazione.

L'Agenzia delle Entrate ha disposto che dal 1° aprile 2021 l'invio telematico dei corrispettivi dovrà essere effettuato esclusivamente con il nuovo tracciato telematico (ver. 7.0).

L'aggiornamento del RT dovrà essere pertanto effettuato entro il 31.3.2021. Fino a tale data sarà ancora possibile inviare i corrispettivi anche con il "vecchio" tracciato. Ciò però non consente al cliente / acquirente, nonché all'esercente, di partecipare alla lotteria.

L'Agenzia delle Dogane ha costituito una banca dati "alimentata" dai dati dei corrispettivi trasmessi all'Agenzia delle Entrate nella quale sono memorizzati i seguenti dati:

- partita IVA e denominazione del cedente/prestatore;
- identificativo/progressivo completo del documento trasmesso;
- data e ora del documento;
- importo del corrispettivo, importo del corrispettivo pagato in contanti/con strumenti di pagamento elettronici e importo del corrispettivo non pagato;
- codice lotteria dell'acquirente;
- data di trasmissione telematica dei corrispettivi.

COME FUNZIONA LA LOTTERIA

1. PORTALE LOTTERIA: CODICE FISCALE + REGISTRAZIONE UTENTE
2. CODICE LOTTERIA DA MEMORIZZARE
3. ACQUISTI 1 EURO = 1 BIGLIETTO VIRTUALE
4. ESTRAZIONI PREMI DA CALENDARIO UFFICIALE
5. AVVISO VINCITA TRAMITE SMS O PEC

Ogni corrispettivo trasmesso genera un biglietto lotteria per ciascun Euro esclusivamente e interamente pagato con strumenti di pagamento elettronici, associato univocamente mediante il codice lotteria al documento commerciale mediante il relativo identificativo.
Per corrispettivi di importo pari o superiore a € 1.000 sono generati al massimo 1.000 biglietti lotteria. Se l'importo speso è superiore a 1 €, l'eventuale cifra decimale superiore a 49 centesimi produrrà comunque un altro biglietto virtuale.

Premi

I premi in denaro sono attribuiti ai partecipanti alla "Lotteria degli scontrini" a seguito di estrazioni settimanali, mensili e di un'estrazione annuale. In particolare:

- **settimanale**: è effettuata a decorrere dal mese di giugno ogni giovedì. Le estrazioni settimanali riguardano tutti gli scontrini trasmessi e registrati dal Sistema Lotteria dal lunedì alla domenica (fino alle ore 23:59) della settimana precedente.
  I premi dell'estrazione settimanale sono i seguenti:
  - 15 premi da € 25.000 ciascuno per i consumatori
  - 15 premi da € 5.000 ciascuno per gli esercenti

- **mensile** è effettuata ogni secondo giovedì del mese e inizia a decorrere dall'11.3.2021 considerando i corrispettivi trasmessi dall'1.2 al 28.2.2021 entro le ore 23:59.
  I premi dell'estrazione mensile sono i seguenti:
  - 10 premi da € 100.000 ciascuno per i consumatori
  - 10 premi da € 20.000 ciascuno per gli esercenti
- **annuale** è effettuata a inizio 2022 e parteciperanno tutti gli scontrini trasmessi e registrati dal Sistema Lotteria dall'1.1 fino al 31.12. La data dell'estrazione annuale è fissata con apposito Provvedimento
  I premi dell'estrazione annuale sono i seguenti:
  - 1 premio da € 5.000.000 per il consumatore
  - 1 premio da € 1.000.000 per l'esercente

Il premio dovrà essere ritirato entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di vincita.
Il pagamento dei premi sarà effettuato dall'Agenzia delle Dogane esclusivamente mediante bonifico bancario / postale.
Il pagamento dei premi è subordinato alla presentazione, qualora non in possesso dell'Amministrazione, della documentazione attestante che il pagamento è avvenuto attraverso strumenti di pagamento elettronici, quale estratto di c/c o documento analogo / equipollente da cui risulti che l'acquisto è stato effettuato con le predette modalità elettroniche. Tale obbligo è da considerarsi in capo sia all'acquirente che all'esercente in modo da rendere indipendenti e autonome le operazioni di reclamo della vincita da parte di entrambi i vincitori, che potrebbero essere domiciliati in ambiti territoriali diversi.
Una volta verificato, in capo all'esercente / acquirente, che il pagamento è avvenuto con strumenti di pagamento elettronici, il controllo è dichiarato concluso, senza necessità di chiedere ulteriori prove all'altro soggetto vincitore (acquirente o esercente).
I premi attribuiti nell'ambito della lotteria non sono tassati in capo al percipiente e sono esenti da qualsiasi prelievo erariale.

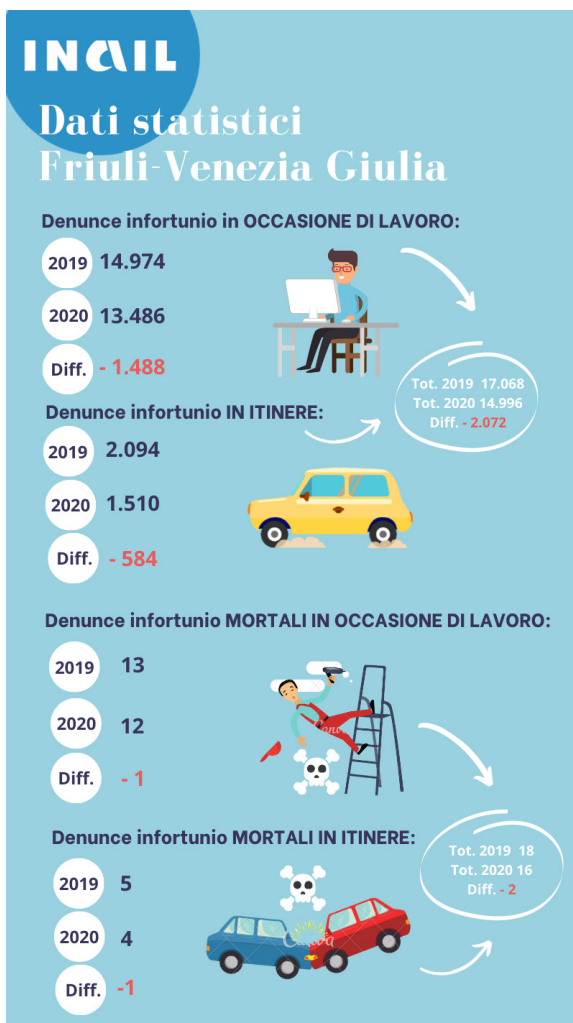
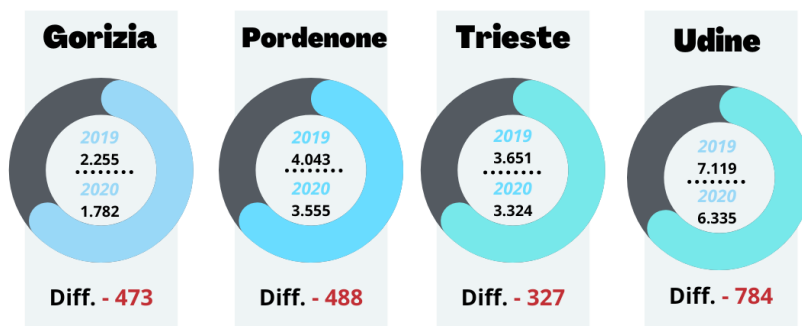
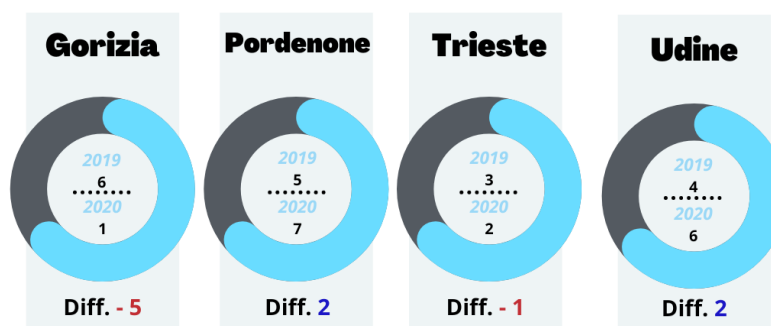
La campagna è più sicura

Calano gli infortuni sul lavoro, l'importanza dei corsi Coldiretti

di Silvana La Sala

In controtendenza all'andamento generale, nel 2020 gli infortuni mortali sul lavoro calano solo in agricoltura, settore in cui si registra una riduzione del 25% (da 151 a 113) nonostante il fatto che nelle campagne non si sia mai smesso di lavorare durante tutta l'emergenza Covid.
È quanto emerge dall'analisi dei dati Inail, in un contesto in cui gli infortuni sul lavoro denunciati nel 2020 sono diminuiti su base annua del 19,6% in agricoltura (da 32.692 a 26.287).
Il trend conferma il prezioso lavoro di ammodernamento delle imprese agricole fatto in questi anni per rendere il lavoro in agricoltura tecnologicamente più avanzato, ma anche più sicuro.

CORSI DI FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Molto resta tuttavia ancora da fare e per questo è necessario continuare con decisione sulla strada intrapresa con interventi per la semplificazione, la trasparenza, l'innovazione tecnologica e la formazione, che sappiano accompagnare le imprese nello sforzo di prevenzione in atto.
Anche relativamente alle denunce complessive di infortunio da Covid-19, al 31 dicembre 2020, registrate dall'Inail, emerge che la percentuale più bassa di contagi tra le diverse attività si sia riscontrata proprio in agricoltura, dove si sono verificati appena lo 0,3% dei contagi. Le caratteristiche del lavoro agricolo (attività svolte prevalentemente all'aperto) e l'applicazione corretta delle norme e dei Protocolli di prevenzione hanno rappresentato una garanzia in questi mesi difficili.
E in regione come sono andate le cose? Anche nelle campagne del territorio non si è mai smesso di lavorare nonostante lockdown e restrizioni, eppure la sicurezza dei lavoratori è restata al primo posto con una riduzione di quasi il 10% degli incidenti.
Analizzando i dati Inail relativi al Friuli Venezia Giulia, nel 2020 le denunce di infortuni sono rimaste sotto la soglia delle 500 (489 in tutto l'anno, -55 rispetto al 2019). Di queste, circa una decina sono dovute a contagi da Covid-19, con una percentuale di casi, rispetto al totale di quelle denunciati all'Inail, dello 0,4%. Tuttavia, in Fvg le denunce di infortunio con esito mortale, in occasione di lavoro, hanno registrato un negativo aumento da 1 nel 2019 a 2 nel 2020.
Coldiretti regionale ha lavorato molto sulla formazione. Corsi che, lo scorso anno hanno subito inizialmente una battuta d'arresto a causa del Covid, ma che poi sono ripresi per rispondere ai fabbisogni delle aziende. Anche nel 2021 la formazione è stata avviata adottando nuove modalità e misure anti contagio proprio per garantire il regolare svolgimento del programma di formazione che consenta agli imprenditori agricoli di aggiornarsi su sicurezza, prevenzione, primo soccorso, antincendio, ma anche corsi per la conduzione di macchine movimento terra, trattori, piattaforme di lavoro mobili e carrelli elevatori.

Denunce infortunio FVG

Denunce infortunio mortali FVG

Guardare avanti e insieme

Da quasi ott'anni siamo cresciuti con un paradigma imperdibile, quello di essere popolo, popolo della terra, per camminare insieme, per cercare insieme, per costruire insieme con i piedi per terra e con la concretezza tipica del mondo agricolo, ma anche con l'orgoglio e la determinazione di essere stati a servizio del riscatto dell'agricoltura italiana.

Ci siamo fidati di Coldiretti, ieri, nei passaggi fondamentali vissuti dall'agricoltura italiana: i passaggi storici della riforma agraria, della multifunzionalità, e oggi della nuova agricoltura, chiamata a investire il suo grande patrimonio agroalimentare e agroindustriale, unico al mondo, guardando al futuro, governando i processi sui mercati che hanno ormai una dimensione globale.

È importante guardare al futuro insieme, con grande consapevolezza e grande coesione, per continuare a tutelare il binomio vincente dell'Italia e della sua agricoltura, oggi multifunzionale, di filiera, imprenditoriale, e ancora assieme a Coldiretti che mai come oggi è un corpo sociale intermedio vitale, perché capace di seminare nuovi orizzonti di partecipazione, di rappresentanza e di governabilità a servizio del Paese. Partecipazione per investire, rappresentanza per dare risposte, governabilità per liberare progetti economici integrati, organici e articolati con i suoi processi contrattuali, per affrontare le sfide dei cambiamenti in corso.

Investire sul futuro, per cogliere nuove opportunità e progettualità, per non lasciare l'agricoltura italiana e le sue risorse da primato in balia di un mercato globale tumultuoso, conflittuale, lacerato da grandi tensioni internazionali che mette a rischio la nostra sovranità e identità alimentare.
Per investire sul futuro è necessario mettersi in rete, governare i processi, concepirsi come una comunità larga e coesa. Non basta più essere insieme, è necessario essere anche uniti. L'unità è una delle forme più costruttive della partecipazione e la responsabilità è farsi carico della condivisione progettuale.

Il progetto CAI sta realizzando un'operazione di sistema nel rispetto dei principi della mutualità e della reciprocità, principi che contraddistinguono da sempre i consorzi agrari. È una risposta concreta, innovativa che crea le condizioni per affrontare le sfide della rivoluzione agroindustriale. Non possiamo non esserci in questa sfida con un realismo ricco di fiducia e ottimismo.
La fiducia è l'energia pulita da mettere nelle sfide sempre nuove e stringenti che sono davanti a noi, e se è condivisa, la fiducia genera osmosi costruttive. L'ottimismo invece è un antidepressivo naturale, e vero anticorpo per contrastare il pessimismo e paura.

È molto importante pensarci come compagni di viaggio a lavorare uniti in questo grande laboratorio promozionale, negoziale, progettuale che è Coldiretti per tirar fuori con una visione decisa, agile, incisiva, moderna ciò che sappiamo fare davanti alle nuove opportunità che ci presenta il tempo presente, affrontando con coraggio i nuovi spazi operativi e i nuovi processi, cercando alleanze invece che costruire trincee, nell'ottica della sussidiarietà e della responsabilità sociale. Sui cantieri aperti da Coldiretti vogliamo esserci come facilitatori di processi e con generose dedizioni a beneficio della nostra agricoltura perché rimanga ancora con la sua italianità, genuinità e distintività.

di don Paolo Bonetti
Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg

TESSERAMENTO 2021

LA FORZA CHE VIENE DALLA *comunità!*

ROSA DELL'ISONZO: PRODOTTO

Nel mese di febbraio, al Mercato di Campagna Amica di Gorizia, è stata protagonista la Rosa dell'Isonzo. Oltre a riempire i banchi delle aziende ortofrutticole, quest'anno la Rosa si è trasformata in un gentile pensiero per la festa di San Valentino, è diventata la protagonista delle ricette con prodotti regionali da abbinare agli oli del

1

La Rosa viene seminata in estate, indicativamente dopo la raccolta dei cereali autunno vernini oppure si trapianta a metà agosto. Dopo un periodo di germogliamento, che avviene tra la fine dell'estate e inizio autunno, questa cresce in campo.

2

A fine novembre, dopo un paio di brinate, si inizia la raccolta del radicchio raccogliendolo con il suo pane di terra, e ponendolo in cassette all'interno di una sala di forzatura, al buio con una temperatura di 15° C per circa una ventina di giorni. Trascorso questo periodo, la pianta inizia a ricacciare, grazie al calore ed alla propria umidità.

7

Insieme all'associazione AIPO, con cui si collabora per la valorizzazione degli olii EVO, e alla rubrica social "La cucina di Roberta" ha abbinato un olio EVO isontino monovarietale Bianchera, a degli gnocchi di patate con fonduta di Montasio e Rosa dell'Isonzo..uno spettacolo per gli occhi e per il palato!

Ma anche che hanno stimolato la curiosità di provare a realizzare ricette ed abbinamenti diversi, sia alla gelateria Fiore di Latte di Gradisca d'Isonzo che ha deciso di creare un gelato unico, con una base alla mela Fuji dell'azienda agricola Feruglio, Rosa candita dell'Isonzo dell'azienda Blasizza e noci della Carnia, per un gusto completamente made in FVG.

DEL MESE AL MERCATO COPERTO

3

Trascorso questo periodo, la pianta inizia a ricacciare, grazie al calore ed alla propria umidità. L'ultimo passaggio, consiste nella toelettatura, cioè nel taglio delle radici e nell'asporto delle foglie appassite, lasciando solamente quelle che nel frattempo sono diventate rosse, dolci e croccanti

4

Il prodotto viene successivamente immerso in acqua fredda affinché il cespo assuma la forma caratteristica di una rosa.

Friuli Venezia Giulia e si è caramellata per arricchire un nuovo gusto di gelato. Quali sono le tappe principali per ottenere questo prodotto? Ce lo spiega Paolo Blasizza, presidente dell'associazione Agrimercato Gorizia e Trieste e produttore della Rosa, che riassume le principali lavorazioni per ottenere questo radicchio così speciale.

5

Proprio la forma, colore e croccantezza sono le caratteristiche che hanno fatto sviluppare idee diverse al normale uso in cucina come contorno, diventando un bouquet originale per la festa degli innamorati o una semplice confezione di rosa, che sono stati proposti e venduti con successo presso i mercati di Campagna Amica di Gorizia e Trieste,

6

CAMPAGNA AMICA
Il Mercato

Il pieno di vitamina C

di Anna Tosoni

Terminato il periodo natalizio con una grande affluenza di affezionati consumatori, riprende la programmazione degli eventi al Mercato coperto di Campagna Amica di via Tricesimo. Il 2021 si è aperto con un carico coloratissimo di energia e vitamine della frutta.

Nella giornata di sabato 31 gennaio il mercato si è tinto di tutte le sfumature della salute, per l'evento "VitaminaCpiace". Singolarmente sono stati evidenziati i principali benefici del consumo di frutta e verdura di stagione, che contengono una elevata concentrazione di vitamina C, in quanto concreto aiuto all'integrazione vitaminica e di molti altri nutrienti importanti per il corretto funzionamento dell'organismo.

Gli agrumi biologici, in questo caso provenienti dalla Soc. Agricola Terzeria (Francavilla Marittima - Cs), anch'essa affiliata a Campagna Amica, sono un alleato prezioso per la linea e la salute. Oltre al contenuto di vitamine e olii essenziali, essi possiedono importanti virtù depurative e antiinfiammatorie. I kiwi biologici, forniti dall'Az. Agricola Biologica Giacomelli di Pradamano e dalla Soc. Agr. Cisorio di Pocenia, anch'essi ricchi di proprietà e per questo adatti in diversi tipi di regimi alimentari. Con la collaborazione delle aziende, sono state distribuite inoltre gustose ricette di estratti di frutta e verdura ricchi di vitamina C, assieme alla ruota della stagionalità di Campagna Amica.

Anche il mese di gennaio ha registrato un ottimo afflusso di clientela nuova e fidata che, nonostante la particolarità del momento, non ha mancato di fare la consueta spesa a km zero con grande soddisfazione dei produttori presenti in vendita diretta.

DI CAMPAGNA AMICA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA TRICESIMO - **COPERTO**		15.00 - 19.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
CENTRO PIAZZA XX SETTEMBRE	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - VIA DANTE PIAZZALE EX LATTERIA		8.00 - 12.00				
"VILLAGGIO DEL SOLE" PIAZZALE CARNIA			8.00 - 12.00			
"S. OSVALDO" P.ZZALE DELLA CHIESA VIA POZZUOLO				8.00 - 12.30		
MANZANO - SAN NICOLÒ VIA R. BRAIDA					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL F. AREA ANTISTANTE VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA						8.30 - 12.30
CODROIPO - EX FORO BOARIO P.ZZA GIARDINI						7.30 - 12.00

PORDENONE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA ROMA 4 - **COPERTO**			8.00 - 13.00			8.00 - 13.00
MANIAGO VIA VITTORIO EMANUELE						8.00 - 12.30

GORIZIA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA IX AGOSTO 4/B - **COPERTO**		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO VIA REGINA ELENA		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO PIAZZA UNITÀ D'ITALIA					8.00 - 13.00	
MONFALCONE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO			8.00 - 13.00			
CORMONS PIAZZA LIBERTÀ					8.00 - 13.00	

TRIESTE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
P.ZZA VITTORIO VENETO		8.00 - 13.00				
SABATI ALTERNI P.ZZA CAMPO S. GIACOMO - P.ZZA GOLDONI						8.00 - 13.00

WWW.CAMPAGNAMICA.IT

CAMPAGNA AMICA UDINE   CAMPAGNA AMICA PORDENONE   CAMPAGNA AMICA GORIZIA

Campagna Amica e Giovani: i nuovi ruoli

Da inizio anno, in seguito alle dimissioni di Sonia Bortolussi, sono stati riassegnati i ruoli di coordinamento di Campagna Amica e Giovani Impresa Pordenone.

CAMPAGNA AMICA PORDENONE

È Chiara Rigo la nuova coordinatrice provinciale, nuovo ingresso fra le fila di Coldiretti proveniente da altre esperienze lavorative. Ha affrontato con determinazione l'incarico prendendo subito confidenza con la gestione dei mercati, la conoscenza delle aziende, la collaborazione con i colleghi per svolgere al meglio la finalità di Campagna Amica: realizzare iniziative volte ad esprimere pienamente il valore e la dignità dell'agricoltura italiana, rendendo evidente il suo ruolo chiave per la tutela dell'ambiente, del territorio, delle tradizioni e della cultura, della salute, della sicurezza alimentare, dell'equità, dell'accesso al cibo a un giusto prezzo, dell'aggregazione sociale e del lavoro.

> Realizzare iniziative volte ad esprimere pienamente il valore e la dignità dell'agricoltura italiana, rendendo evidente il suo ruolo chiave

Chiara Rigo

GIOVANI IMPRESA COLDIRETTI

A Lorenzo Perin, attualmente segretario di zona di Azzano Decimo, è stato affidato l'incarico di segretario del movimento Giovani Impresa. I limiti imposti dalla pandemia hanno fortemente ostacolato diverse iniziative in programma per il gruppo giovani guidato da Francesco Nocente; ora è necessario rilanciare con coraggio, ridando occasioni di relazione, conoscenza e confronto ai tanti giovani che in provincia sono impegnati in agricoltura. La partecipazione attiva alla vita dell'organizzazione sindacale completa le esperienze che un giovane imprenditore deve avere per affrontare al meglio la propria attività lavorativa e anche sociale.
A Chiara e Lorenzo, buon lavoro!

> Con Giovani Impresa partecipazione attiva alla vita dell'organizzazione

Lorenzo Perin

IL RINGRAZIAMENTO A SONIA

A Sonia Bortolussi rivolgiamo il ringraziamento per il lungo ed apprezzato lavoro svolto in Coldiretti nei diversi ruoli che ha ricoperto; non si è mai risparmiata dedicando tanta energia e tanta passione per il bene delle aziende associate. I tanti soci che sono stati seguiti nella loro vita aziendale e di partecipazione alla Coldiretti beneficiando della sua competenza e disponibilità la ringraziano di cuore e le augurano il meglio per la sua nuova attività professionale.

#Coldirettinonsiferma: incontri con i consigli di sezione

Il 2021 è cominciato purtroppo con le limitazioni ai contatti e spostamenti dovute all'emergenza sanitaria ed è quindi stato impossibile e inopportuno convocare come consuetudine le assemblee di zona; il presidente Matteo Zolin ha però voluto rilanciare l'attività di comunicazione e confronto diretta con i soci tramite incontri su tutto il territorio con gruppi più piccoli e nel rispetto delle norme. Dopo l'incontro in ogni mandamento con tutti i presidenti di sezione, sono iniziate le riunioni dei consigli nei vari comuni, riunioni di sezione che proseguiranno con tutti i dirigenti.

Era da tempo che non ci si vedeva di persona e pertanto i temi da affrontare e le comunicazioni sono molte. Il progetto nazionale di CAI – Consorzi Agrari d'Italia – apre le riunioni di sezione: pur essendo ancora all'inizio del percorso molto si è già parlato sul territorio e sulla stampa, spesso a sproposito, ed è quindi importante questo lavoro di informazione ai soci Coldiretti e a quelli del Consorzio Agrario per seguire in maniera consapevole i passaggi futuri. Sono stati spiegati la natura del progetto e gli obbiettivi che intende raggiungere per la protezione, lo sviluppo e il futuro delle imprese agricole. Il dibattito è sempre partecipato sull'argomento: emerge condivisione sulla necessità di aderire e la sollecitazione a essere attenti, partecipi e protagonisti per tutelare e ulteriormente accrescere il valore territoriale dei Consorzi agrari.

Altro argomento di discussione è il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna che si svolgerà in primavera. Ai dirigenti è stato descritto il grande lavoro fatto dall'amministrazione uscente che pone le basi per l'ulteriore crescita dell'ente: ora è necessario lavorare per gestire in maniera unitaria e forte questo consorzio così importante per le imprese agricole, la tutela del territorio e la protezione civile.

Negli incontri si è poi parlato dell'indagine Istat, del progetto per il Fondo mutualistico per i seminativi, della nuova Pac e di molti temi di portata locale che caratterizzano la quotidianità della vita di confronti e rapporti nelle varie realtà comunali.

Uno scorcio di un consiglio di sezione

Uno scorcio di un consiglio di sezione

La sezione di Meduno ringrazia

La sezione della Coldiretti di Meduno, a nome di tutti gli agricoltori, ha rivolto i ringraziamenti ai tre cacciatori abilitati che si sono adoperati per cattura e quindi il contenimento dei corvidi, grazie al provvedimento in deroga per la salvaguardia delle colture agricole, nell'ambito della riserva di Meduno. Il presidente della sezione Daniele De Stefano ha posto in rilievo come la collaborazione dei tre cacciatori abbia prodotto un risultato di enorme importanza considerati i danni che la specie di volatili causa alle coltivazioni. L'auspicio dei rappresentanti dell'intera sezione è che in futuro ci sia la possibilità di proseguire in questo tipo di interventi con la partecipazione della riserva di caccia, dell'ispettorato forestale e alla Coldiretti, applicando il provvedimento anche per il contenimento dei cinghiali, che hanno compromesso le coltivazioni di mais nell'intera Pedemontana.

Distribuiti i pacchi della solidarietà

Martedì 2 febbraio l'Arcivescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, ha ricevuto in udienza, in rappresentanza della Federazione provinciale della Coldiretti, il presidente Alessandro Muzina, il direttore Ivo Bozzatto e la coordinatrice provinciale di Campagna Amica Deborah Zuliani.
È stata l'occasione per presentare al Vescovo l'iniziativa di solidarietà promossa della Coldiretti attraverso la rete di Campagna Amica. Nell'ambito di un'operazione messa a punto da Coldiretti nazionale e Fondazione Campagna Amica, sono stati consegnati alla Diocesi di Trieste venti pacchi per le famiglie indigenti, composti da prodotti agroalimentari made in Italy provenienti dalle aziende agricole del Paese.
Un'iniziativa in linea con il messaggio di Papa Francesco che incoraggia a percorrere e ad intraprendere sempre nuove strade nella via della carità e della solidarietà, per una risposta più vera alla povertà I pacchi, di trenta chilogrammi ciascuno, contengono cibo 100% italiano: si tratta di Parmigiano reggiano, passata di pomodoro, legumi, pasta, riso, latte, agrumi, olio evo, mieli, confetture, pecorino, succo di clementine, carne in scatola, salame.
La consegna delle derrate alimentari è stata poi effettuata presso l'Emporio della Solidarietà dal presidente Muzina e dalla coordinatrice Zuliani e saranno distribuite alle famiglie in stato di bisogno.

Da sinistra: Zuliani, Bozzatto, Crepaldi, Muzina

Coldiretti Trieste incontra monsignor Crepaldi

Un ringraziamento al segretario di zona Lorenzo Onesti

Il meritato traguardo del segretario di zona Lorenzo Onesti

Dopo quarant'anni di servizio è giunto il momento di andare in pensione anche per il segretario di zona Lorenzo Onesti.
La sua carriera alla Coldiretti è iniziata nel lontano febbraio 1980 a Cividale del Friuli, dove nel 1990 è diventato segretario di zona.
Il suo impegno, serietà e disponibilità l'hanno visto poi diventare segretario di zona di Udine Est nel 1999 e nel 2009 anche di Udine Ovest.
Tutti i colleghi di Udine gli augurano un buon pensionamento per il meritato traguardo raggiunto da cui inizierà un nuovo periodo di vita importante.

Compro.Vendo

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

Cerco trattorista in azienda vitivinicola sita in Savorgnano del Torre con patente adeguata e un minimo di esperienza. Tel 0432.666428

Vendo vibrocultore 2m perfetto con rullo. Tel 380.2184370

Vendo fresa Carraro 1,6m 3 velocità frizione di sicurezza coltelli buono stato con ricambi. Tel 346.2220249

Vendo cisternetta 11hl uso alimentare; 2000 tondini ferro per vigneto 120cm. Tel 328.8234841

Vendo 40 tubi zincati lunghezza mista diametro 100; 5 irrigatori da 1,5 particella con cavalletto. Tel 0432.869401

Cerco aratro bivomere voltaorecchio reversibile idraulico; erpice rotante con rullo pareggiatore da 3m; trinciastocchi 3m; rimorchio omologato; trattore 70/90hp cabinato prese idrauliche. Tel 331.7598654

Vendo mulino Agrex tramoggia da 2q con frantoio 60q/h. Tel 331.6512612 - 348.6993446

Vendo gruppo elettrogeno 18Kw a gasolio motore Fiat OM carrellato gancio autovettura. Tel 335.7083555

Vendo motocarriola Merlo 120h lavoro con benna lama e aspirapolvere. Tel 339.3110206

Vendo zavorra frontale da 20q; generatore portato su sollevatore 22kw. Tel 338.6863697

Vendo ranghinatore Universal. Tel 0432.666437

Vendo sarchiatrice e seminatrice 4 file mais; vibrocultore idraulico con rullo 3,6m; aratro bivomere Moro; pesabestiame. Tel 380.2585111

Vendo trattore Same Explorer 90 turbo; carretto pulizia unghie bovine; ripuntatore monoancora; mulino elettrico monofase. Tel 335.1251057

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

Vendo balloni di paglia e balloni di fieno. Tel 333.3707282

Vendo rotoballe di fieno e medica possibile trasporto. Tel 320.2303084

Cerco 6ha di titoli Pac. Tel 348.0456159

Vendo anatre coritrici e masurine zona Ronchis di Latisana. Tel 349.0637588 ore pasti

Vendo famiglie di api con regina 2020. Tel 348.3838045

3. IMMOBILI E FABBRICATI

Vendo 1,104ha di terreno seminativo 1 classe con titoli resistente siccità infra abitazioni a Pasian di Prato. Tel 340.4703156

Vendo 2 lotti da 3ha l'uno zona riordino di Grions di Sedegliano. Tel 347.3851865

Vendo 2ha circa di terreno a Piancada (Palazzolo dello Stella) su 3 lotti. Tel 393.8080914

Vendo terreno agricolo a Turriaco seminativo 1,08ha. Tel 329.9553319

Vendo a Nimis azienda agricola vitata. Tel 339.3312125

4. VARIE

Cerco vecchia vespa, lambretta, motocross o moto da ristrutturare. Tel 347.5415248

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**
REFERENTE **EZIO COLLE TEL. 0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**
Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate